

RIVAROLO "Cambiamenti in famiglia", serate di riflessione e dibattito

È stata definita una "serata intima e di profondo dibattito sul tema dei cambiamenti" ma l'evento che si è svolto venerdì 3 dicembre presso il Teatro dell'Oratorio di San Michele è stato ben altro. Intanto l'incontro di realtà associative molto diverse tra loro quali Farfalò APS, Liceo Musicale di Rivarolo e Teatro Popolare Europeo che hanno saputo dialogare con i Servizi Socio Assistenziali di C.I.S.S. 38 e con la Cooperativa Sociale Andirivieni al fine di presentare tematiche molto impegnative riguardanti i giovani attraverso i loro linguaggi e le preoccupazioni degli adulti. Una rassegna iniziata il 26 novembre con la collaborazione di un'altra importante realtà associativa rivarole quale il Collettivo Cromocinque e che proseguirà nel mese di gennaio con ulteriori due appuntamenti. L'obiettivo comune è quello di gettare piccoli semi come spunti di riflessione che possano germogliare e aiutare la crescita attraverso la Cultura rivolta al benessere. Un tra-



guardo molto ambizioso soprattutto se ricercato attraverso argomenti di grande spessore quali l'identità digitale o i cambiamenti in famiglia: ragionamenti che turbano i bambini e adolescenti e che gravano sui nuclei familiari. Motivo per il quale queste serate sono state studiate a sostegno della genitorialità attraverso la conduzione di esperti del settore educativo quali la dottoressa **Iaria Pollono**, pedagoga e mediatrice AIMS e il dottor **Fabrizio Florio**, psicologo-mediatore familiare. La particolarità, tuttavia della

conduzione, è stata la sinergia e la condivisione del dialogo con forme di linguaggio diverse: il cinema di "Collettivo Cromocinque", la musica di "Associazione Liceo Musicale" e il teatro di "Teatro Popolare Europeo". Dunque dialogare e riflettere attraverso l'arte e, soprattutto, attraverso gli occhi dei più giovani: ecco le emozioni che si sono vissute venerdì 3 dicembre quando è stato letto da **Antonella Enrietto** il testo di "Con voi ... per un po'" scritto da **Lara Maria Patrono** e **Iaria Pollono** con la colonna sonora ricreata dal

vivo dalle flautiste **Irene Bianco** e **Federica Castiello** accompagnate al pianoforte da **Alessia Petrocca** per affrontare la difficile esperienza di una bambina che vive la separazione dalla sua famiglia naturale per entrare a far parte di un contesto di famiglia affidataria. Parlare di giovani attraverso le emozioni dei giovani stessi: una messa a fuoco delle necessità degli adolescenti senza il bisogno assoluto di parole ma con la magia delle loro arti guidate con attenzione e maestria dagli adulti; una rappresentazione

scenica molto suggestiva di quanto dovrebbe capitare in famiglia nel momento del cambiamento cioè il racconto di un adulto che, contestualmente, sa ascoltare il proprio figlio attraverso le sue necessità e le sue forme peculiari di comunicazione con il sostegno di educatori, insegnanti e, a volte, anche di genitori affidatari. Un "lavoro di squadra", come è stato definito durante le due serate, che non deve mai perdere di vista il fine ultimo da raggiungere ossia il processo di crescita attraverso le esperienze di vita.